

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• UN'OPPORTUNITÀ INTERESSANTE

Via ai progetti di promozione all'estero

I beneficiari godranno di un finanziamento pubblico del 70%.

Il bando scade il prossimo 30 novembre per tutti i settori dell'agroalimentare, a eccezione del lattiero-caseario, che, visto lo stato di crisi, ha un termine anticipato al 30 settembre

Poco prima della pausa per ferie estive sul sito Internet del Ministero delle politiche agricole è stato pubblicato l'invito a prenotare proposte per la realizzazione di programmi di promozione dei prodotti agricoli e alimentari sul mercato interno dell'Unione Europea (protocollo n. 0012023 del 29-7-2009), in applicazione dei regolamenti Ue n. 3/2008 e 501/2008.

Come sanno bene gli addetti ai lavori, si tratta di un programma assai interessante perché consente ai beneficiari (compagnie rappresentative del sistema produttivo agroalimentare come le organizzazioni di produttori, i consorzi di tutela, le organizzazioni interprofessionali, ecc.) di mettere in piedi e realizzare campagne di informazione e di promozione all'estero, ottenendo un finanziamento pubblico che arriva al 70%, di cui il 50% da parte dell'Unione Europea, il 20% dallo Stato membro e il rimanente 30% a carico dell'organismo che presenta la proposta.

Per le campagne sulle abitudini di consumo responsabile e sui danni provocati dal consumo pericoloso di bevande alcoliche la quota a carico della Commissione europea è del 60%, quella dello Stato membro del 20% e quella dell'organismo proponente del 20%.

Scadenze

Il bando scade il prossimo 30 novembre, con l'eccezione del settore latte e derivati, per il quale la crisi economica in atto ha suggerito di prevedere una deroga e di accelerare la fase di presentazione, di selezione ed esecuzione dei progetti, in modo da sperare in un effetto favorevole sui consumi. I programmi di promozione del settore lattiero-caseario vanno infatti presentati entro il prossimo 30 settembre.

I programmi dovranno essere presentati (in originale e quattro copie) al seguente

indirizzo: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento sviluppo economico e rurale - Direzione generale per lo sviluppo agroalimentare, la qualità e la tutela del consumatore - Saco XI (Promozione dell'agroalimentare italiano) - via XX Settembre, n. 20 - 00187 Roma.

L'invito a presentare proposte del Mipaaf contiene numerosi allegati, relativi all'elenco dei temi e dei prodotti, alle linee direttrici, al bilancio e alle modalità di redazione dei progetti.

Quale promozione

Il messaggio trasmesso dalla campagna promozionale o informativa deve essere basato sulle qualità intrinseche o caratteristiche del prodotto.

Qualsiasi riferimento all'origine del prodotto deve essere secondario rispetto al messaggio principale.

L'indicazione dell'origine di un prodotto può tuttavia figurare nell'ambito di un'azio-



Il messaggio trasmesso dalla campagna promozionale o informativa deve essere basato sulle qualità intrinseche o caratteristiche del prodotto

ne di informazione o di promozione, qualora si tratti di una designazione effettuata in base alla normativa comunitaria (ad esempio una dop o una igp) o di un prodotto o di un elemento di riferimento, necessario per illustrare le azioni di promozione e di informazione.

La durata del programma di promozione va da un minimo di 12 a un massimo di 36 mesi. A questo punto le organizzazioni professionali e/o interprofessionali rappresentative dei rispettivi settori devono iniziare la fase di predisposizione dei programmi di azione, per essere pronte entro i termini temporali indicati per la presentazione delle istanze.

L'Italia è uno dei più forti beneficiari del regime di aiuto per la promozione e sicuramente confermerà questa peculiarità anche in occasione del bando relativo all'annualità 2009.

Le priorità

La selezione dei programmi avverrà applicando le seguenti priorità: settori che necessitano di specifici interventi di promozione a seguito di particolari condizioni di crisi di mercato; progetti presentati da una compagine largamente rappresentativa del settore in oggetto; inoltre, a parità di valutazione, saranno scelti quelli indirizzati alla promozione di molteplici prodotti e/o presentati da più Stati e i programmi presentati congiuntamente da più organizzazioni rappresentative operanti nello stesso settore.

Le diverse fasi di attuazione del programma saranno sottoposte a monitoraggio mediante controlli contabili e tecnici effettuati da Agea e l'attività del Gruppo di sorveglianza appositamente costituito, in applicazione dei regolamenti comunitari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di stipulazione del contratto, l'organismo proponente potrà richiedere ad Agea un anticipo non superiore al 30% dell'importo del finanziamento comunitario annuale e di quello dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

L'anticipo sarà versato da Agea previa presentazione di una cauzione non inferiore al 110% dell'importo richiesto.

Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'Iva e di qualunque altro contributo, imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.

Per ulteriori informazioni potrà essere contattato l'ufficio competente in materia del Mipaaf, telefono 06.46653174, telefono 06.46653146, e-mail: l.gay@politicheagricole.gov.it. S.L.